

“PALAZZO ZACCO” E LA SUA STORIA

APRILE
2016
n. 25



La famiglia Zacchi, che proviene dalla Germania, nell'alto medioevo si stabilisce in un primo periodo a Monselice: solo nel 1140 viene a Padova costruendosi un palazzo vicino S.Sofia.

Nel XIII secolo fu avversa a Ezzelino da Romano e, dopo la sua caduta, alcuni membri della famiglia ricoprirono varie cariche comunali: podestà di Vicenza, Montagnana e Trieste.

Successivamente furono fedeli dignitari della Corte dei Carraresi e anche suoi ambasciatori: nel 1381 Antonio Zacco tratta a Torino la pace con i Veneziani dopo la presa di Chioggia; nel 1424 poi si ricorda Marco Zacco come celebre giure consulto dell'Università di Padova. Solo nel 1555 altro importante discendente della famiglia, pure di nome Marco, fece costruire il Palazzo di Prato della Valle incaricando il famoso architetto bergamasco Andrea Moroni, attivo in quegli anni a Padova come “proto” del Complesso Municipale.

L'edificio, che doveva indubbiamente corrispondere ai caratteri della famiglia, che nel 1653 fu iscritta anche alla nobiltà veneziana, sacrificando nel 1668 Marco, figlio di Alessandro, nella battaglia di Candia contro i Turchi, rivela caratteri tipici classicamente rinascimentali sia nella facciata che nella struttura planimetrica. Si distingue per le possenti linee della facciata e per le massicce bugnature del portico che comunque l'architetto Moroni armonizza secondo il suo stile conferendo anche a questa importante architettura sul Prato della Valle quel carattere urbano di alta classicità.

Sulle facciate sono ancora giustapposti due stemmi della famiglia contraddistinti da una figura umana a tre teste (“le tre età dell'uomo”), che sul busto riporta “lo scaccato” indice sicuro del vecchio casato: in dialetto, infatti, “zacchi” sta a indicare gli scacchi.

La famiglia Zacco fiori fino al secolo XIX e il palazzo, venduto nell'ottocento, fu posseduto dalla fine del secolo dalla Comunità degli Armeni di Padova, che vi destinò all'interno il “Collegio Moorat”, così denominato dal benefattore Samuele Moorat, autore di un lascito per ospitare studenti armeni, iscritti all'Università di Padova. Poiché nel 1871 il Collegio si era trasferito a Parigi ed erano intervenuti contrasti con le autorità austriache, il palazzo divenne di proprietà comunale e in seguito sede del Demanio Militare e poi del Circolo Ufficiali.

Nella riadattato ristorante le belle quattro colonne centrali terminano con interessanti capitelli quattrocenteschi, che si ha buona ragione nel ritenere che provengano dalla demolizione dell'altare maggiore del Santo: potrebbero essere opera di Donatello che a Padova li eseguì tra il 1449 e il 1450.

ATTIVITÀ A "PALAZZO ZACCO"

DAL 2 APRILE AL 29 APRILE 2016

- 2 aprile sabato ore 21 "Gelosia" il musical. In collaborazione con ELLEPI classic jazz
- 3 aprile domenica ore 11.30 Mattinée in Jazz con la "G.M.P."
- 5 aprile martedì ore 16.30 Conferenza della Università Popolare di Padova. "Alla scoperta delle Location cinematografiche di Padova" Prof. Giulia LAVARONE – Prof. Farah POLATO
- 7 aprile giovedì ore 16 Lezione "Artopolis" (*Maria Grazia Crema, La fiaba "La Bella e la bestia" tra arte e psicologia*)
- 8 aprile venerdì ore 17.30 "Italiano con la coda" presentazione del libro di Remo Calcich in collaborazione con l'Associazione PugliesiPadova
- 9 aprile sabato ore 21.30 Milonga elegante di tango argentino
- 10 aprile domenica ore 16 Conferenza e presentazione del libro della Dott.ssa Emma Vitiani: "KO al cancro": Dietetica olistica innovativa, test del DNA e Pensiero Positivo Creativo per la guarigione"
- 12 aprile martedì ore 15 Torneo di Burraco in collaborazione con Inner Whell Club Padova Sibilla De'Cetto (*prenotazione obbligatoria direttamente con gli organizzatori*)
- 12 aprile martedì ore 16.30 Conferenza della Università Popolare di Padova: "Il divismo nel cinema muto italiano" Prof. Denis LOTTI - Ricercatore Università degli Studi di Padova nell'ambito di Progetto Cinema curato da Luigi Ronca
- 13 aprile mercoledì ore 17 Conferenza con il Circolo della Lirica "Verdi che non conosci. "Un giorno di regno" dal flop della prima al trionfo d'oggi"
- 13 aprile mercoledì ore 19 "Pomeriggio liLes" con la geopolitica
- 15 aprile venerdì ore 19 Conferenza "Civiltà Romana" con il Prof. Marino - "Dalla costituzione imperiale alla legge nell'ordinamento vigente" in collaborazione con il Dott. Trabucco
- 16 aprile sabato ore 18 Spettacolo teatrale "L'altro figlio" di Luigi Pirandello della Compagnia "Gli inesistenti" in collaborazione con il "Club Ignoranti"
- 17 aprile domenica ore 18 Concerto con "Mozart Italia"
- 19 aprile martedì ore 16.30 Conferenza della Università Popolare di Padova: "Vincenzo Stefano Breda, straordinaria personalità padovana della seconda metà dell'800 e la sua grande opera "LA SOCIETÀ VENETA" Lucia BARBATO e Arch. Maurizio MARZOLA nell'ambito del ciclo "Musei minori padovani". In collaborazione con l'Associazione "Vivi-Amo Villa Breda"
- 21 aprile giovedì ore 16 Conferenza con "Alliance Française Padova-Padoue"
- 23 aprile sabato ore 21.30 Milonga elegante di tango argentino
- 26 aprile martedì ore 16.30 Conferenza della Università Popolare di Padova: "Echi di memorie ne "Il giorno del giudizio" di Salvatore Satta" Prof. Antonio Urru – Docente di Lettere presso il Liceo linguistico "C.Marchesi" di Padova. In collaborazione con progetto cultur@insieme "l'Europa tra le due Guerre Mondiali" e Circolo Culturale Sardo "Eleonora d'Arborea" per "Sa die de sa Sardigna (Il giorno della Sardegna)"
- 27 aprile mercoledì ore 16.30 Conferenza della Università Popolare di Padova: "Passaggi di tempo – il viaggio di Sonos 'e Memoria" Regia di G. Cabiddu con P. Fresu, A. Salis, F. Di Castri, E. Ledda, M. Palmas e L. Lai. Proiezione del film di montaggio a cura di Salvatore AIELLO. In collaborazione con progetto cultur@insieme "l'Europa tra le due Guerre Mondiali" e Circolo Culturale Sardo "Eleonora d'Arborea" per "Sa die de sa Sardigna (Il giorno della Sardegna)"
- 28 aprile giovedì ore 16 Lezione "Artopolis" del Professor Piero Steindler
- 29 aprile venerdì ore 17 Conferenza "Storia del cibo attraverso i capolavori degli artisti" con A. Artman